

NOTIZIE

**Festa di Carnevale della comunità
sabato 07.02. alle ore 18:00**

nella sala di St. Joseph
(Friedrichstraße 316, 42551 Velbert)

sabato 14.02. alle ore 18:00

nella sala di St. Antonius
(Unterdörnen 137, 42275 Wuppertal)

Con giochi per bambini, canti e balli per tutti.

Portate tanta voglia di stare insieme e divertirvi. Vi invitiamo a portare
qualche specialità della vostra regione, sia dolce che salato.



07. / 21.02 ore 16:00 Preghiera carismatica nella chiesa
di St. Mariä Himmelfahrt (Wittener Str. 75B, 42279 Wuppertal)

08.02 ore 10:00 Nella chiesa di Herz Jesu
(Hünefeldstraße 52, Wuppertal):
incontro formativo e assegnazione dei
ruoli degli interpreti della "Passione
Vivente".



Mercoledì delle Ceneri Santa Messa:
ore 17:30 nella Chiesa di Herz Jesu
(Hünefeldstraße 52, W.).
ore 17:00 nella chiesa di St. Joseph
(Friedrichstraße 316, 42551 Velbert).



Vi ricordiamo che in questo giorno inizia il
tempo di Quaresima. La chiesa prescrive astinenza e
digìuno.

Da venerdì 27.02, ore 18:00, e per tutto il periodo di Quaresima:
Via Crucis nella chiesa di Herz Jesu (Wuppertal) e nella chiesa di
St. Joseph (Velbert).

Notfallhandy - sotto questi numeri: Haan e Hilden: **015207127763**

Velbert: **0176/23164075**; Wuppertal: **0171/9327732**

è possibile rintracciare, in caso di emergenza, per l'unzione degli infermi un sacerdote
(tedesco) ad ogni ora del giorno e della notte.

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
Padre Cipriano, don Giovanni e Rosaria
42275 Wuppertal, Bernhard-Letterhaus-Str. 11

Tel. 0202-666092/Fax: 2998659

info@mci-wuppertal.de - <http://mci-wuppertal.de>

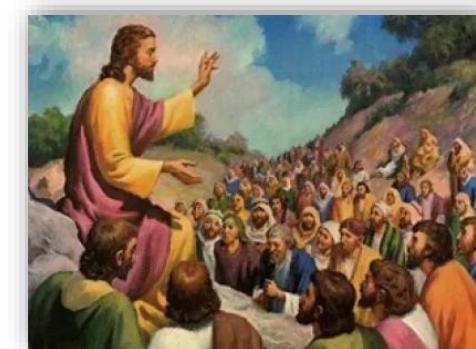
Per la famiglia:

Messaggero



1 febbraio
IV domenica del tempo
ordinario
(Anno A)

N°872



«CERCATE PRIMA IL REGNO DI DIO»



Convertitevi e credete al vangelo

"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo" (Marco 1, 15)

Cari fratelli e sorelle in Cristo,

Con il Mercoledì delle Ceneri 18 Febbraio 2026 inizia la Quaresima. È il «tempo forte» che prepara alla Pasqua, culmine dell'Anno liturgico e della vita di ogni cristiano. Come dice san Paolo, è «il momento favorevole» per compiere «un cammino di vera conversione» così da «affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male», si legge nell'orazione colletta all'inizio della Messa del Mercoledì delle Ceneri. Questo itinerario di quaranta giorni che conduce al Triduo pasquale, memoria della passione, morte e risurrezione del Signore, cuore del mistero di Salvezza, è un tempo di cambiamento interiore e di pentimento. Quindi, siamo tutti chiamati alla conversione del cuore.

Cosa è la conversione?

In poche parole, la conversione è un cambiamento totale del proprio modo di essere, di pensare e di agire.

E quale è lo scopo della conversione? Perché dobbiamo convertirci? Perché cambiare? È importante cambiare? O forse non è meglio rimanere sempre se stessi? essere coerenti con sé stessi? In definitiva è un bene o un male? La risposta è chiara: **la conversione è la condizione indispensabile per ottenere la salvezza**, quindi non è facoltativa, non è che si può dire io mi posso convertire o non mi posso convertire, secondo le necessità o i bisogni che sento, secondo il mio carattere, secondo la mia personalità io posso convertirmi oppure no. No! Questa flessibilità non c'è proprio per la conversione, perché la conversione è condizione necessaria per ottenere la salvezza eterna, per far parte del Regno di Dio, lo dice Gesù. "Convertitevi e credete al vangelo" per entrare nel Regno di Dio.

Quanti tipi di conversione ci sono?

La prima tappa della conversione è **il passaggio dalla non fede alla fede**, o anche dalla non pratica della fede alla pratica della fede, alla vita di fede, ed è la conversione basilare, la conversione iniziale che tutti dobbiamo avere, e che credo che tutti più o meno abbiamo fatto.

Il secondo tipo di conversione è **il passaggio dal peccato al non peccato**. È il contrario, prima siamo passati dalla non fede alla fede, adesso dal peccato al non peccato. È il momento in cui si superano gli aspetti negativi della nostra esistenza spirituale. È anche questo un passaggio molto importante: ero attaccato precedentemente a certi atteggiamenti peccaminosi, poi con la conversione, gradualmente, mi sono distaccato da alcuni vizi che portavo con me, come la lussuria, la golosità, l'invidia,

l'accidia, i sette vizi capitali. E allora in questo secondo momento della conversione c'è questo impegno forte, vero, sentito di non fare più il peccato. E di fatto si riesce a fare una vita moralmente più sana.

Il terzo tipo di conversione è **il passaggio dalla fede abitudinaria, legalistica, calcolata alla fede nuova, viva e libera**. Si tratta di un passaggio dalla realtà di servi alla realtà di figli.

Il quarto tipo di conversione è **il passaggio da una fede soggettiva a una fede oggettivamente valida**. Che significa? Che molte volte la fede a cui io aderisco è la mia fede, la fede cioè della mia emotività, della mia sensibilità, della mia schematicità, del mio modo di vedere le cose, ma è solo mia. Ma è giusto questo tuo modo di vedere, di pensare, di agire? Come fai a saperlo? Ecco il passaggio a una fede oggettiva, cioè nel senso che i miei schemi non sono più miei ma corrispondono a quelli di Dio. Questa è una conversione importantissima, perché purtroppo capita spesso che io racchiudo i pensieri di Dio dentro i miei progetti, i suoi progetti all'interno dei miei progetti. Allora dico veramente il Signore è buono con me, perché fa tutto ciò che io voglio. È vero esattamente il contrario, ecco allora l'apertura oggettiva, cioè io mi devo adeguare realmente, non soltanto emozionalmente, istintivamente, soggettivamente. Mi devo adeguare realmente a quello che Dio vuole da me, devo scoprire la sua volontà, che è fuori della mia, e purtroppo molte volte i suoi pensieri non sono i nostri, i suoi progetti non corrispondono ai nostri, purtroppo, e però anche fortunatamente, perché i nostri pensieri sono piccoli, gretti, meschini, i suoi sono immensi, meravigliosi, grandi, stupendi.

La quinta ed ultima tappa della conversione è **il passaggio dalla morte alla vita**. La morte di chi? Del mio io, e passare alla vita intima con Dio. Ecco il momento ultimo, importantissimo, anche questo fondamentale, il passaggio dalla morte alla vita, cioè dalla morte del nostro io, perché veramente sia Dio a dominare la mia vita, il mio cuore, la mia mente, tutta la mia esistenza. Cioè si tratta della conversione dell'abbandono pieno nelle braccia del Padre.

Carissimi, possa ognuno di noi, in questo momento, essere in grado di identificare le nostre debolezze, che ci tengono lontani da Cristo, e cercare di combatterle, combatterle in questa Quaresima! La tradizione della Chiesa chiama queste azioni "combattimento spirituale" e "lotta contro le nostre ombre". Le nostre ombre sono i nostri eccessi, le nostre cattive tendenze, che devono essere superate. In Quaresima è necessario identificare quelle che sono più forti in noi e combatterle!

Padre Cipriano